

**PATTO PARASOCIALE STIPULATO FRA LA BANCA D'ITALIA,  
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. E FONDO STRATEGICO ITALIANO S.p.A. AVENTE PER  
OGGETTO L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN  
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.**

**Informazioni essenziali ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza") e degli articoli 128, 130 e 131 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente integrato e modificato (il "Regolamento Emittenti")**

In data 19 dicembre 2012 la Banca d'Italia, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") e la sua controllata Fondo Strategico Italiano S.p.A. ("FSI") hanno stipulato un patto parasociale per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali"), rilevante ai fini dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza (il "Patto").

Il Patto è stato stipulato nell'ambito dell'operazione, perfezionatasi il 22 marzo 2013, di conferimento a FSI di tutte le azioni Generali detenute dalla Banca d'Italia (n. 69.777.535 azioni), a fronte della sottoscrizione da parte di quest'ultima di un aumento di capitale di FSI.

Tramite una procedura di *accelerated book building* conclusasi l'8 luglio 2014, FSI ha venduto n. 29.777.535 azioni Generali (pari all'1,913% del capitale sociale). Per effetto di tale vendita, sono ora oggetto del Patto n. 40.000.000 di azioni ordinarie emesse da Generali (società quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.), corrispondenti al 2,569% del relativo capitale sociale. Si tratta di tutte le azioni Generali attualmente di proprietà di FSI, che quest'ultima si è impegnata a vendere a terzi, in modo ordinato e a condizioni di mercato, entro il 31 dicembre 2015. Il Patto avrà efficacia fino a quando le azioni Generali rimarranno nella proprietà di FSI. L'effettuazione dell'*accelerated bookbuilding* è stata resa nota al pubblico con appositi comunicati del 7 e dell'8 luglio 2014; le residue azioni Generali attualmente detenute da FSI sono oggetto di un programma di copertura e prestito titoli reso noto al pubblico con specifici comunicati del 20 e del 30 maggio 2014.

Il Patto riguarda i criteri a cui FSI deve attenersi nell'esercizio del voto relativo alle azioni Generali, come di seguito riportati:

- Ai fini dell'elezione degli organi sociali, il voto è di norma espresso a favore della lista di minoranza presentata da qualificati gruppi di investitori istituzionali, con l'obiettivo di migliorare la *governance* societaria favorendo l'attività di controllo che questi soggetti possono esercitare. I candidati debbono comunque rispondere ad adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità.
- La valutazione delle politiche generali di remunerazione e delle proposte di compensi specifici per il *management* si ispira a criteri di ragionevolezza degli emolumenti e della loro crescita nel tempo, con particolare attenzione al collegamento tra compensi e risultati aziendali effettivi.
- Per quanto riguarda le proposte relative ai piani di stock option e agli altri meccanismi di incentivazione azionaria, saranno valutati favorevolmente i piani che:
  - prevedano forme di parametrizzazione a risultati aziendali oggettivi, di immediata valutazione, chiaramente imputabili all'operato del *management* nonché duraturi e coerenti con le strategie di lungo periodo;
  - risultino di entità complessivamente congrua, tenuto conto anche di quelli già deliberati, e siano compatibili con un equilibrato rapporto tra la retribuzione globale e la componente variabile;
  - non siano difforni dalle migliori pratiche seguite in questo campo a livello sia italiano sia europeo, con particolare riferimento al settore assicurativo.

Il Patto è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste in data 22 dicembre 2012, protocollo n. 13964/2012. Il testo integrale del Patto è riportato nei siti internet di Generali ([www.generali.com](http://www.generali.com)), della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)), di CDP ([www.cdp.it](http://www.cdp.it)) e di FSI ([www.fondostrategico.it](http://www.fondostrategico.it)).

Roma, 23 dicembre 2014